

1. IL SISTEMA DELL'ANAGRAFE TRIBUTARIA

1.1 Descrizione generale del sistema

1.1.1 *Cenni storici ed evoluzione*

Da oltre trenta anni l'anagrafe tributaria rappresenta una realtà fondamentale del Paese a supporto della gestione e della evoluzione del sistema fiscale.

Istituita nel 1973 (decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 605), l'anagrafe tributaria ha subito nel corso degli anni un costante processo di evoluzione che ha consentito il conseguimento di importanti obiettivi.

In particolare, le tappe più significative del processo sono rappresentate da:

1976-1980, introduzione del codice fiscale e creazione dell'archivio anagrafico dei contribuenti;

1981-1986, automazione degli uffici delle Imposte Dirette, IVA, Registro, Catasto e Conservatorie;

1987-2000, semplificazione del sistema fiscale con introduzione dei servizi *on-line* per intermediari, cittadini e imprese;

2001-2006, sviluppo del sistema informativo della fiscalità (tra cui il monitoraggio della spesa sanitaria) e integrazione del sistema dei giochi pubblici;

2007-2009, catasto decentrato e fiscalità locale, semplificazione per il contribuente, potenziamento degli strumenti di contrasto all'evasione e attivazione del servizio telematico per le dichiarazioni doganali e le accise.

La gestione tecnica dell'anagrafe tributaria è affidata dal 1976 alla SOGEI, società appositamente costituita per assicurare il supporto tecnico all'Amministrazione finanziaria nello svolgimento delle attività istituzionali.

Dopo aver operato con varie forme contrattuali, nel luglio del 2002 il capitale della SOGEI è stato interamente acquisito dal Ministero dell'economia e delle finanze, rafforzando in tal modo il ruolo della Società quale *partner* tecnologico dell'Amministrazione finanziaria ed ente strumentale preposto alla gestione delle tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni nel sistema fiscale.

Attualmente, SOGEI assicura lo sviluppo e la conduzione del sistema informativo della fiscalità sulla base dei criteri stabiliti dal contratto di servizi quadro stipulato, per il periodo 2006-2011, con il Dipartimento delle finanze.

1.1.2 Dimensione quantitativa del sistema

Per consentire una visione d'insieme della complessità del sistema informativo della fiscalità, vengono di seguito riportati i dati più significativi dei soggetti coinvolti e degli adempimenti amministrativi connessi.

CONTRIBUENTI

- 40,5 milioni di persone fisiche
- 1,9 milioni di società (di persone e di capitali)
- 5,6 milioni di contribuenti IVA.

DICHIARAZIONI E VERSAMENTI

- 32 milioni di dichiarazioni dei redditi, 3,7 milioni di comunicazioni dati IVA, 7 milioni di atti del Registro
- 90 milioni di pagamenti telematici

PATRIMONIO IMMOBILIARE

- 54 milioni di unità immobiliari urbane, 82 milioni di particelle dei terreni
- 39 milioni di possessori di fabbricati, 26 milioni di possessori di terreni

DOGANE

- 9 milioni di bollette (importazioni ed esportazioni)
- 2,2 milioni di dichiarazioni
- 60.000 analisi di laboratorio e 400.000 documenti relativi alle accise

GIOCHI

- oltre 21.000 punti vendita totocalcio e totogol
- oltre 2.000 concessionari per scommesse
- 210.000 apparecchi con vincite in denaro collegati in rete
- circa 250.000 apparecchi da intrattenimento censiti

MONITORAGGIO SPESA SANITARIA

- 52 milioni di tessere distribuite
- 20 milioni di ricette gestiti mensilmente
- 116.000 medici a sistema
- 6.700 farmacie collegate
- 3.200 laboratori collegati

UTENTI

- 1.800 uffici dell'Amministrazione finanziaria
- circa 150.000 intermediari fiscali (commercialisti, ragionieri, ecc.)
- circa 5.000 notai
- circa 600 centri autorizzati di assistenza fiscale (CAAF)
- circa 60.000 geometri e architetti

- circa 30.000 operatori doganali
- 20 Regioni
- oltre 8.000 Comuni
- INPS/INPDAP/INAIL
- Banca d'Italia
- Altri utenti (Amministrazioni centrali dello Stato, province, ecc.)

1.1.3 *Organizzazione del sistema*

Il sistema informativo della fiscalità è costituito dalle strutture previste dal decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e da altri organismi che a vario titolo operano al suo interno.

Rientrano in particolare nel sistema:

- il Dipartimento delle finanze;
- le Agenzie fiscali (Entrate, Dogane, Territorio e Demanio);
- l'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato;
- la Guardia di finanza;
- Equitalia S.p.A.;
- la Scuola superiore dell'economia e delle finanze;
- il SECIT;
- Il SECIN
- la SOSE;
- la SOGEI.

Dipartimento delle finanze

È attribuita al Dipartimento delle finanze, anche dopo la recentissima approvazione del nuovo Regolamento di riorganizzazione del Ministero dell'economia e delle finanze, una funzione di rilievo nel mantenimento dell'unitarietà dell'assetto della fiscalità definito dal decreto legislativo n. 300 del 1999, con particolare riferimento al relativo sistema informativo, per il quale esercita il ruolo di governo, di indirizzo, di vigilanza, di definizione della visione strategica e delle linee di sviluppo delle tecnologie.

Agenzie fiscali

Sono enti pubblici che svolgono funzioni relative alla gestione, all'accertamento e al contenzioso dei tributi. I rapporti tra il Ministero dell'economia e delle finanze e le Agenzie sono regolati da convenzioni triennali, con adeguamento per ciascun esercizio finanziario.

Agenzia delle entrate

Sono attribuite all'Agenzia funzioni riguardanti le entrate tributarie erariali, non assegnate alle competenze di altre agenzie.

Principali attività svolte:

- informazione e assistenza ai contribuenti, anche tramite servizi telematici, al fine di semplificare il rapporto con gli stessi e di agevolare gli adempimenti fiscali;

- accertamento, controllo di errori o di evasioni fiscali mirato al contrasto all'evasione (*core business* dell'Agenzia) anche con il supporto della Guardia di finanza;
- attuazione del decentramento fiscale attraverso cooperazione con le pubbliche amministrazioni locali;
- gestione del contenzioso tributario dinanzi alle Commissioni tributarie.

Agenzia delle dogane

Principali funzioni ed attribuzioni:

- gestione dei servizi doganali;
- amministrazione dei tributi, assicurando l'accertamento, la riscossione, il contenzioso per i diritti doganali, la fiscalità interna negli scambi internazionali, le accise con esclusione di quelle afferenti ai tabacchi lavorati, la tassazione energetica ed ambientale;
- contrasto dell'evasione tributaria e degli illeciti extra tributari attraverso controlli, verifiche ed indagini;
- gestione del contenzioso;
- fornitura di servizi ad altri enti, imprese e privati.

Agenzia del territorio

Assicurare al cittadino e ai professionisti, alle pubbliche amministrazioni, agli enti pubblici e privati, una corretta ed efficace gestione dell'anagrafe dei beni immobiliari attraverso l'offerta di servizi relativi al catasto, alla pubblicità immobiliare ed alla cartografia; mantenere la guida dell'evoluzione del sistema catastale nel rispetto del processo di decentramento; garantire la costituzione di un affidabile osservatorio del mercato immobiliare e l'offerta di servizi estimativi.

Agenzia del demanio (ente pubblico economico)

All'Agenzia è attribuito il compito di amministrare i beni immobili dello Stato razionalizzandone e valorizzandone l'uso anche attraverso la gestione economica.

La missione attribuita all'Agenzia sottintende una visione del patrimonio pubblico sostanzialmente diversa rispetto al passato: il patrimonio immobiliare ha assunto il ruolo di risorsa primaria, in grado di produrre valore sociale –in considerazione delle sue caratteristiche storiche, artistiche, urbane, territoriali- ed economico, per finalità specifiche quali il risanamento della finanza pubblica e lo sviluppo economico locale.

Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato (AAMS)

Pur mantenendo alcune delle tradizionali competenze sui prodotti derivanti dalla lavorazione del tabacco, assume la regolazione ed il controllo del comparto del gioco pubblico, avendone acquisito le relative funzioni statali.

L'azione di AAMS muove dalla considerazione del gioco quale fattore di promozione e sviluppo dell'integrazione sociale e della comunica-

zione tra gli individui. In ragione del maggior valore attribuito al momento ludico, AAMS agisce al fine di garantirne all'utente la facile fruizione nell'ambito di un contesto regolamentato e di un ambiente tecnologicamente avanzato e costantemente monitorato.

AAMS assolve al proprio ruolo disegnando le linee guida per il razionale e dinamico sviluppo del settore e verificando costantemente la regolarità del comportamento degli operatori. Inoltre, interviene nel contrasto di ogni fenomeno illegale ed agisce in garanzia della ottimizzazione del gettito erariale di competenza.

Guardia di finanza

I compiti della Guardia di finanza sono sanciti dalla legge di ordinamento del 23 aprile 1959, n. 189 e successive modificazioni ed integrazioni e consistono nella prevenzione, ricerca e denuncia delle evasioni e delle violazioni finanziarie, nella vigilanza sull'osservanza delle disposizioni di interesse politico-economico e nella sorveglianza in mare per fini di polizia finanziaria.

Servizio di controllo interno (SECIN)

Valutazione delle attività riguardanti l'analisi preventiva di congruenza dei piani, scelte operative e progetti predisposti dai centri di responsabilità del Ministero dell'economia e delle finanze con gli obiettivi strategici fissati dall'Autorità politica.

Servizio consultivo ed ispettivo tributario (SECIT)

Analisi di politica fiscale e, sulla base di specifiche direttive del Ministro dell'economia e delle finanze, valutazioni sulle modalità di esercizio complessivo delle funzioni fiscali da parte delle Agenzie e della Guardia di finanza.

Consulenza, alle dirette dipendenze del Ministro dell'economia e delle finanze, per la predisposizione di studi di politica fiscale ed economica.

Scuola superiore dell'economia e delle finanze (SSEF)

Formazione, specializzazione ed addestramento del personale dell'Amministrazione finanziaria, nonché, su richiesta, del personale delle Agenzie fiscali e degli enti che operano nel settore della fiscalità.

Redazione di studi e ricerche su temi di interesse dell'Amministrazione finanziaria, attività formative, divulgative e di ricerca anche per soggetti esterni, formazione e preparazione di neo laureati ed aspiranti all'accesso nel pubblico impiego, con l'obiettivo di stimolarne la cultura istituzionale e facilitarne l'ingresso nel mondo del lavoro.

Società per gli studi di settore (SOSE)

Attività relative alla costruzione, realizzazione e aggiornamento degli studi di settore, nonché di supporto metodologico all'Amministrazione finanziaria in materia tributaria e di economia d'impresa.

La missione della società è finalizzata a favorire l'incontro dialettico tra il contribuente «impresa-professionista» e il «fisco-Agenzia delle entrate», in un processo metodologico condiviso, finalizzato all'individuazione di una corretta, equa e trasparente fiscalità d'impresa.

SOGEI

Nella funzione di *partner* tecnologico garantisce l'unitarietà, l'integrità e l'evoluzione tecnologica del sistema informativo della fiscalità, fornendo alle diverse strutture dell'Amministrazione finanziaria le specifiche soluzioni informatiche per l'adempimento dei propri compiti istituzionali e contribuendo alla realizzazione dell'*e-government* ed al processo di decentramento.

SOGEI occupa attualmente una posizione di *leadership* in termini di tecnologie adottate per la realizzazione del sistema informativo della fiscalità, che riguardano piattaforme *software*, reti di telecomunicazione, servizi applicativi, di sicurezza e interoperabilità con altri sistemi.

1.2 Flusso delle informazioni gestite

1.2.1 *Principali banche dati*

Le banche dati più significative realizzate all'interno del sistema informativo della fiscalità riguardano:

- anagrafico generale dei contribuenti (persone fisiche, società ed enti);
- dichiarazioni dei redditi, IVA, doganali ed accise;
- pagamenti d'imposta e contributi;
- proprietà immobiliari (terreni e fabbricati) e demaniali;
- tasse automobilistiche;
- esiti dei controlli delle dichiarazioni (ruoli, rimborsi, accertamenti, contenzioso);
- statistiche sui comportamenti dei contribuenti, sulle basi imponibili e sugli oggetti d'imposta.

1.2.2 *Qualità e sicurezza dei dati*

Qualità dei dati

Sono state avviate nel corso del 2007 varie iniziative tra cui la predisposizione di una apposita metodologia, che coniuga aspetti tecnologici, manageriali e organizzativi e la formazione di una nuova figura professionale, il referente dei dati, specialista in grado anche di utilizzare appositi strumenti in particolari fasi del processo di produzione.

I diversi aspetti del sistema informatico sono evidenziati partendo dal punto di vista dei dati, oltre che del software e vengono sintetizzati, integrati e concretizzati nelle attività di tale nuova figura professionale che

opera secondo una nuova, completa e aggiornata metodologia che va dagli aspetti di sicurezza, a quelli di integrazione e interscambio dati.

La metodologia vuole essere un valido strumento operativo, tecnico e organizzativo, per supportare la gestione dell'enorme patrimonio informativo sia come quantità di dati memorizzati sia come rilevanza che queste informazioni hanno per la pubblica amministrazione. Le future integrazioni dei sistemi e le urgenti esigenze di interoperabilità riceveranno sicuri benefici da approcci centrati sulla qualità dei dati e sulla *data governance*.

Sicurezza logica

La sicurezza logica è assicurata tramite l'adozione di strumenti quali identificazione/autenticazione, controllo degli accessi, tracciamento e monitoraggio, *object reuse*, componenti antivirus, aggiornamento *patch*, sicurezza delle comunicazioni. Sono in fase di sperimentazione e valutazione strumenti di innalzamento dei livelli di sicurezza quali *smart card* e riconoscimento biometrico.

Protezione delle informazioni

Le misure più significative riguardano la separazione dei ruoli, l'identificazione ed autenticazione, la disciplina dei processi elaborativi di conduzione, la separazione degli ambienti, il salvataggio dei dati e il *disaster recovery*.

Sicurezza dell'infrastruttura

La sicurezza dell'infrastruttura viene realizzata attraverso la separazione delle risorse, l'ambiente, il controllo degli accessi fisici, il controllo degli accessi alle aree riservate, la presenza di sistemi di monitoraggio, l'adozione di componenti antincendio ed impianti ausiliari, l'adozione di un sistema relativo alla funzione di *disaster recovery*, la protezione di archivi cartacei e apparati *hardware*.

Il perimetro esterno è vigilato da guardie giurate armate ed è presente nella sede una caserma della Guardia di finanza con militari che prestano servizio interno ed esterno.

L'accesso alle sedi è protetto, 24 ore su 24, da sistemi antintrusione (sistemi di allarme, muri perimetrali, cancelli presidiati, tornelli), da video sorveglianza e dalla vigilanza svolta dalla Guardia di finanza.

1.2.3 I macro processi interni di gestione delle informazioni

L'attività delle strutture istituzionali che operano nel sistema informativo della fiscalità si esplica attraverso una serie di processi interni, caratterizzati da un elevato livello di automazione ed eccellenza tecnologica, in grado di favorire l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa.

I principali processi interni riguardano:

per l'Agenzia delle entrate:

– la gestione anagrafica dei cittadini, delle società ed enti (codice fiscale, partita IVA, eccetera);

- la gestione dei modelli di versamento F24 e F23 (flussi informativi con banche, poste, concessionari eccetera);
- la gestione delle banche dati anagrafiche e reddituali (aggiornamento ed interrogazione della posizione fiscale dei contribuenti);
- la formazione dei ruoli e l'emissione dei rimborsi emergenti dalle attività di controllo delle dichiarazioni;
- la liquidazione automatizzata delle dichiarazioni dei redditi, dell'IVA e dell'IRAP (articoli 36-*bis* del decreto del Presidente della Repubblica n. 600 del 1973 e 54-*bis* del decreto del Presidente della Repubblica n. 633 del 1972);
- i controlli formali per la verifica della documentazione relativa agli oneri deducibili o detraibili previsti nella dichiarazione dei redditi (articolo 36-*ter* del decreto del Presidente della Repubblica n. 600 del 1973);
- l'accertamento unificato su iniziativa dell'ufficio o su segnalazioni provenienti da altre fonti (liste selettive, eccetera);
- gli accertamenti automatici (su fabbricati, lavoro autonomo, impresa, eccetera) prodotti dall'anagrafe tributaria e messi a disposizione degli uffici.

Per l'Agenzia del demanio:

- la gestione dei beni patrimoniali e demaniali;
- il monitoraggio del contenzioso;
- i beni confiscati per reati di mafia;
- i veicoli confiscati in via amministrativa.

Per l'Agenzia delle dogane:

- il trattamento delle dichiarazioni doganali;
- la gestione anagrafica delle ditte;
- la contabilità del tributo;
- la riscossione;
- la gestione dei rimborsi;
- la gestione dei campioni e delle analisi di laboratorio.

Per l'Agenzia del territorio:

- il telematico del Catasto
- il telematico delle Conservatorie.

1.3 Soggetti esterni che interagiscono con il sistema

1.3.1 *Contribuenti*

Rappresentano il vero «patrimonio» di un'Amministrazione finanziaria moderna ed efficiente, che vede il contribuente assumere un ruolo centrale di «cliente» del sistema fiscale.

In questa ottica, progressivamente l'Amministrazione ha avviato una serie di processi ed iniziative finalizzati da un lato a fornire ai contribuenti servizi *on line* sempre più a valore aggiunto per il supporto degli adempi-

menti dovuti e dall'altro ad «aprire» il sistema per fornire quelle informazioni ritenute essenziali in un processo moderno di «trasparenza» amministrativa.

A titolo esemplificativo di tali linee direttrici, si ricordano alcuni dei servizi più importanti attualmente forniti ai cittadini ed alle imprese attraverso il sistema informativo della fiscalità:

- i servizi telematici per effettuare, in maniera sicura, rapida ed efficiente, i principali adempimenti tributari, quali la presentazione della dichiarazione dei redditi, il pagamento delle imposte, la registrazione dei contratti di locazione, eccetera;
- il «cassetto fiscale», che consente ai contribuenti di consultare, direttamente da casa e in tutta sicurezza, le informazioni relative alle proprie posizioni fiscali;
- il calcolo del bollo auto;
- la richiesta di duplicato del tesserino di codice fiscale o della tessera sanitaria;
- i servizi sul proprio patrimonio immobiliare (ricerca dei dati catastali, certificazione e visura catastale, fabbricati non dichiarati, fabbricati ex-rurali, eccetera).

1.3.2 Gli enti previdenziali, assicurativi e le Amministrazioni statali centrali

Nell'ambito del sistema della fiscalità allargata, un ruolo di primo piano rivestono gli enti previdenziali ed assicurativi e le altre Amministrazioni statali centrali.

L'interazione e la cooperazione tra i diversi sistemi proprietari ed il sistema della fiscalità rappresentano per tali organismi non solo una notevole fonte di arricchimento del proprio patrimonio informativo (da utilizzare per i fini istituzionali), ma anche un utile strumento di condivisione delle esperienze tecnologiche innovative, maturate negli ultimi anni.

Lo scambio dei dati tra i diversi sistemi consente inoltre, attraverso l'allineamento delle rispettive basi informative, di accrescere sensibilmente la qualità delle informazioni gestite, migliorando nel contempo sia i processi interni di controllo che i servizi offerti ai rispettivi utenti.

Per quanto riguarda in particolare gli enti previdenziali e assicurativi, significativi sono i flussi di informazioni attualmente in essere con il sistema della fiscalità e che fanno riferimento ai dati reddituali e contributivi presenti nelle dichiarazioni fiscali annuali (modelli UNICO, 730 e 770).

In una direzione sempre più spinta di integrazione dei due settori impositivi (fiscale e previdenziale), va sicuramente la legge finanziaria 2008, che introduce, a partire dal 2009, la «mensilizzazione» dell'invio del modello 770 (mensilizzazione già attiva per quanto riguarda l'invio agli enti previdenziali dei dati contributivi da parte dei sostituti d'imposta). Questo consentirà di seguire in maniera più tempestiva l'andamento dei dati sulle retribuzioni dei dipendenti e di monitorare i fenomeni connessi con l'evoluzione del mondo del lavoro.

Relativamente ai flussi mensili in atto verso gli enti previdenziali, è da sottolineare come il settore pubblico (INPDAP) sia più avanti nel processo di integrazione, in quanto lo scambio dei dati con i sostituti d'imposta avviene attraverso i servizi telematici messi a disposizione dall'Agenzia delle entrate.

1.3.3 *Il sistema delle autonomie territoriali e locali*

Il ruolo del sistema informativo centrale nell'attuazione del decentramento fiscale

Nell'ambito dei rapporti esistenti tra l'anagrafe tributaria e le amministrazioni locali, un ruolo fondamentale – sulla base della organizzazione del Ministero dell'economia e delle finanze delineata dal decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 2001, n. 107, e successive modificazioni – è rivestito dall'Agenzia delle entrate, che è responsabile dei processi di accesso ai dati dell'anagrafe tributaria e cura lo sviluppo dei sistemi che consentono lo scambio di informazioni con gli enti locali e le regioni; la SOGEI, in qualità di *partner* tecnologico, assicura l'esecuzione tecnica dei piani e dei programmi definiti dall'Agenzia, cogliendo le opportunità di modernizzazione, rese disponibili dalle nuove tecnologie *web-Internet*.

Tra le risorse disponibili in modalità telematica gestite dall'Agenzia delle entrate, la più importante è costituita dal SIATEL (Sistema interscambi anagrafe tributaria enti locali), che permette agli enti collegati di accedere via *Internet* alle banche dati anagrafiche e reddituali relative a persone fisiche e giuridiche e consente la fornitura da parte dei comuni degli aggiornamenti di nascite, decessi e variazioni di residenza.

Il sistema permette l'allineamento dei codici fiscali dell'anagrafe comunale con i dati presenti in anagrafe tributaria. Il sistema, inoltre, coopera con l'altro sistema INA/SAIA (Indice nazionale delle anagrafi/Sistema di accesso e interscambio anagrafico), gestito dal Ministero dell'interno, che, attraverso il codice fiscale e l'utilizzazione dell'ultima residenza, certifica e garantisce la correttezza delle informazioni contenute nel SIATEL.

Inoltre, l'INA consente di controllare la presenza dell'iscrizione di un cittadino in una sola anagrafe comunale e di eliminare le eventuali duplicazioni d'iscrizione che emergano da tale controllo.

Sempre per il tramite del sistema SIATEL, un altro servizio offerto (segnatamente alle regioni) riguarda la possibile consultazione delle posizioni anagrafiche e fiscali relative ai soggetti residenti e il supporto alla gestione delle tasse automobilistiche.

Per il tramite dell'Osservatorio delle entrate fiscali, che distribuisce telematicamente agli uffici tributi delle regioni le informazioni di tipo statistico relative all'andamento del gettito di competenza raccolto dall'erario (IRAP, addizionale IRPEF, tasse auto, accisa sulla benzina), è possibile disporre di dati che consentono l'analisi e il monitoraggio tempestivo e sistematico delle più importanti entrate tributarie regionali.

Altri servizi operativi di rilievo messi a disposizione dall'amministrazione centrale – nello specifico dall'Agenzia del territorio – sono:

- SISTER (Sistema interscambio servizi territoriali), che consente ai funzionari degli enti territoriali di effettuare visure *on-line* sulle banche dati dell'Agenzia del territorio;
- SIGMATER, finalizzato a sviluppare servizi di scambio e di accesso integrato ad informazioni territoriali catastali e regionali a supporto dei comuni e degli enti locali per la propria fiscalità.

L'importanza strategica di un sistema di anagrafe tributaria allargato e cooperativo va vista anche in funzione di un efficace monitoraggio della spesa sanitaria.

A tal proposito, l'articolo 50 del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, recante disposizioni urgenti per favorire lo sviluppo e la correzione dell'andamento dei conti pubblici, ha previsto la generazione e la progressiva consegna, da parte del Ministero dell'economia e delle finanze, della tessera sanitaria ai soggetti aventi diritto; successivi decreti attuativi ne hanno stabilito le modalità di gestione, facendo assumere alla tessera sanitaria la duplice veste di progressivo sostitutivo del tesserino plastificato di codice fiscale, da utilizzare per i casi in cui occorra esibire il codice fiscale, e di strumento di accesso alle prestazioni del Servizio sanitario nazionale.

Il rapporto tra centro e periferia: allineamento e scambio di dati

Rispetto al quadro sopra delineato, il sistema informativo centrale –di cui l'anagrafe tributaria costituisce il fulcro– dispone, nel quadro dell'attuazione della semplificazione amministrativa, rilevanti potenzialità strumentali per contribuire allo sviluppo di un sistema fiscale «federale».

Emerge altresì come, rispetto agli strumenti messi a disposizione, sia necessaria la cooperazione e condivisione di obiettivi tra i soggetti coinvolti.

La consapevolezza dell'importanza dello strumento dell'anagrafe tributaria nell'ambito del processo di decentramento e semplificazione amministrativa in atto può ritenersi ben radicato nell'istituzione regionale.

Infatti, la maggior parte delle regioni hanno previsto l'istituzione con legge regionale di una propria anagrafe tributaria ed hanno provveduto a richiedere al Governo la determinazione delle modalità di collegamento degli uffici regionali con il sistema informativo dell'anagrafe tributaria per lo scambio di informazioni di interesse fiscale.

Intese con l'amministrazione centrale esistono anche a livello di comuni: l'Agenzia delle entrate ha avviato il progetto «Fiscalità locale», in virtù del quale i comuni che hanno sottoscritto con l'Agenzia delle entrate la convenzione per il pagamento dei tributi locali mediante il modello F24 possono accedere ai dati dei versamenti ICI, TARSU e TOSAP, nonché ottenere in via telematica i dati relativi alle dichiarazioni di successione

e ai contratti di locazione registrati telematicamente relativi ad immobili ubicati nel proprio territorio.

Il sistema di colloquio instaurato con gli enti locali consente agli stessi di adottare misure di controllo più incisive, di gestire il tributo secondo criteri di efficienza, di conseguire incrementi di gettito.

La correlazione tra anagrafe tributaria e province può ritenersi allo stato meno diretta, non avendo le province imposte proprie riconducibili ad un sistema patrimoniale censito centralmente.

1.3.4 *Gli intermediari*

La riforma avviata alla fine degli anni '90 con l'introduzione del «Fisco Telematico» ha profondamente modificato e modernizzato i processi di presentazione e trattamento delle dichiarazioni fiscali, raggiungendo livelli di eccellenza.

Un ruolo importante in questa fase di cambiamento tecnologico (dal modello cartaceo alla digitalizzazione delle informazioni) è stato svolto sicuramente dagli intermediari fiscali (CAAF, commercialisti, ragionieri, consulenti del lavoro, eccetera), che, operando da «cerniera» tra il contribuente e l'Amministrazione finanziaria, hanno di fatto ridotto gli adempimenti a carico dei cittadini e delle imprese.

Nel contempo, l'interazione con il sistema informativo della fiscalità ha consentito agli intermediari di modernizzare i processi lavorativi interni mediante l'adozione di strumenti e tecnologie avanzati.

2. CONTESTO ISTITUZIONALE DI RIFERIMENTO PER L'ATTIVITÀ DELL'ANAGRAFE TRIBUTARIA

L'Amministrazione finanziaria opera sulla base delle indicazioni contenute nei seguenti atti amministrativi previsti dal decreto legislativo n. 300 del 1999:

- Atti di indirizzo del Ministro dell'economia e delle finanze, emanati per un periodo almeno triennale, nei quali sono indicati gli sviluppi della politica fiscale, le linee generali e gli obiettivi della gestione tributaria, le grandezze finanziarie e le altre condizioni nelle quali si sviluppa l'attività delle agenzie fiscali.

- Convenzioni triennali, aggiornate per ciascun esercizio finanziario, stipulate tra il Ministro dell'economia e delle finanze e le Agenzie fiscali sulla base dei contenuti degli atti di indirizzo.

- Contratti di servizi quadro stipulati fra il Dipartimento delle finanze e la SOGEI per la definizione dei tempi, delle condizioni e delle modalità del rapporto con la Società, nonché delle regole comuni alle quali le strutture organizzative del Ministero fanno riferimento nella stipula dei contratti esecutivi.

- Contratti esecutivi stipulati fra le strutture organizzative del Ministero e la SOGEI.